

**C61 - Rosati 1977, pp. 17-18, n. 6 - busta n. 1089/1, 1401716**

Margherita a Francesco Datini, Prato 31.07.1385 (Firenze 03.08.1385)

A nome di Dio. A di 31 di luglio 1385.

Franciesch(o), la Margharita vi si racomanda. Voi m'avete mandato a dire per Nichol che mi metta in punto a venire cost e ch'io faccia vendere il vino. Per inchora non trovato chi lo voglia, n del bianco, n del vermiglio: tutto d lo ramenta' a Bettino, voi sapete chi egli . E sarebe i' nicissit che lla Bartolomea fosse qua inani che noi dipartissimo di qui, in per che ci assai panni sucidi e non da lasciarceli, ch ci tanti topi che ne farebbono troppo grande danno. Possa che voi siete diliberato a stare cost: quanto pi tosto siano insime megli ; e st(a)remo meglio l'uno coll'altro, che stare l'uno chost l'alltra qua; e io non mi contento di stare qua sana voi. Abbiate mente alla Bartolomea di quegli miei ischanpoli: ella ne farebbe pi tosto danno che no'. Io arei mandato per Simone, che voi me l'aveste mandato; ma so ch'egli di bisogno cost a tenere la chi(a)ve, ch arei fatto sollecitare questo vino: arelo mandato in qua e ll, ch non chi mandare. Sollecitate, il pi tosto che vo' potete, di venirne: rachordavi di Chasata, il dettato di &ANichol dell'Aman(a)to&I, che 'l buono an(im)o abbio io. La Tinuccia ist bene, ora; per altro non c(i) a dire: Idio sia vostra gardia senpre. Rachomandatemi a chi vi pare e rispondetemi a questa lettera qual di ci sarete, ch vi vorr fare uno grande onore; se cci menerete &ANichol dell'Amannato&I, benech non lascierebbe la fante sua da chasa.

per la Margharita vostra, in Prato.

Franciescho di Marcho da Prato in Firene.

Datela da casa Tornaquinci.

1385 Da Prato, a d 3 d'aghosto.

Risposto.